

PROVINCIA DI PERUGIA – Comune di Massa Martana CHIESA DI SANTA MARIA IN PANTANO



La bella chiesa di Santa Maria in Pantano sorge appena fuori l'abitato di Massa Martana, in adiacenza al tracciato dell'antica strada consolare Flaminia.

La facciata dell'edificio presenta un impianto quadrato molto semplice e privo di timpano, caratterizzato da un portale ad arco acuto (con conci alternati bianchi e rossi) e da un grande rosone centrale.

Purtroppo, poiché è stata costruita successivamente al resto dell'edificio, tende ad inclinarsi verso il fronte stradale.

Su un lato della chiesa, ed in particolare nel prospetto laterale di destra, si nota, alternato a fasce di mattoni, un paramento in *opus reticulatum* mentre nella zona absidale si riconosce l'*opus spicatum*, entrambe murature riferibili all'epoca romana o tardoantica.

Affiancata alla zona absidale, all'esterno, si trova la torre campanaria a pianta quadrangolare che si allarga nella parte superiore sorretta da sporgenti beccatelli. Al di sopra svetta un doppio campanile a vela.

La chiesa, a pianta rettangolare, è divisa all'interno in tre navate, di quattro campate ciascuna e si conclude con una semplice abside semicircolare. La copertura è costituita da capriate lignee, alternate ad archi a tutto sesto.

Altri edifici, che un tempo facevano parte del monastero benedettino, sorgono attorno alla chiesa.

Diverse sono le ipotesi sull'epoca di costruzione della chiesa; la tradizione tramanda che il complesso fu edificato nel V secolo da un generale romano (*magister militum*) di nome Severo al di sopra dell'antico tempio pagano della vicina Ficus ad Martis.

Alcuni studiosi invece sostengono che l'edificio risalga al VII - VIII secolo e che fu costruito utilizzando i materiali di un preesistente posto di guardia (*statio*), anch'esso romano, utilizzato a scopo difensivo dalla città di Todi.

A questa antica struttura sarebbero state aggiunte l'abside e la zona presbiteriale.

Certo è che nel corso dei secoli la struttura originaria della chiesa subì numerose modifiche: tra il X e l'XI secolo venne completamente ridisegnato l'interno, che originariamente si presentava ad una sola grande navata.

A partire da XII secolo, la chiesa risulta essere dipendente dall'abbazia di Farfa alla quale era stata donata nel 1110 dal conte Rapizzone, insieme ai territori limitrofi. Alla fine del XIV secolo, subisce ulteriori aggiunte, in particolare nel portale e nella facciata, mentre nel XV secolo viene costruita la torre campanaria nata inizialmente a scopo difensivo.

Piazza del Popolo, 38-39 - 06059 Todi (Pg)
Tel. 0758956227 - 0758942526